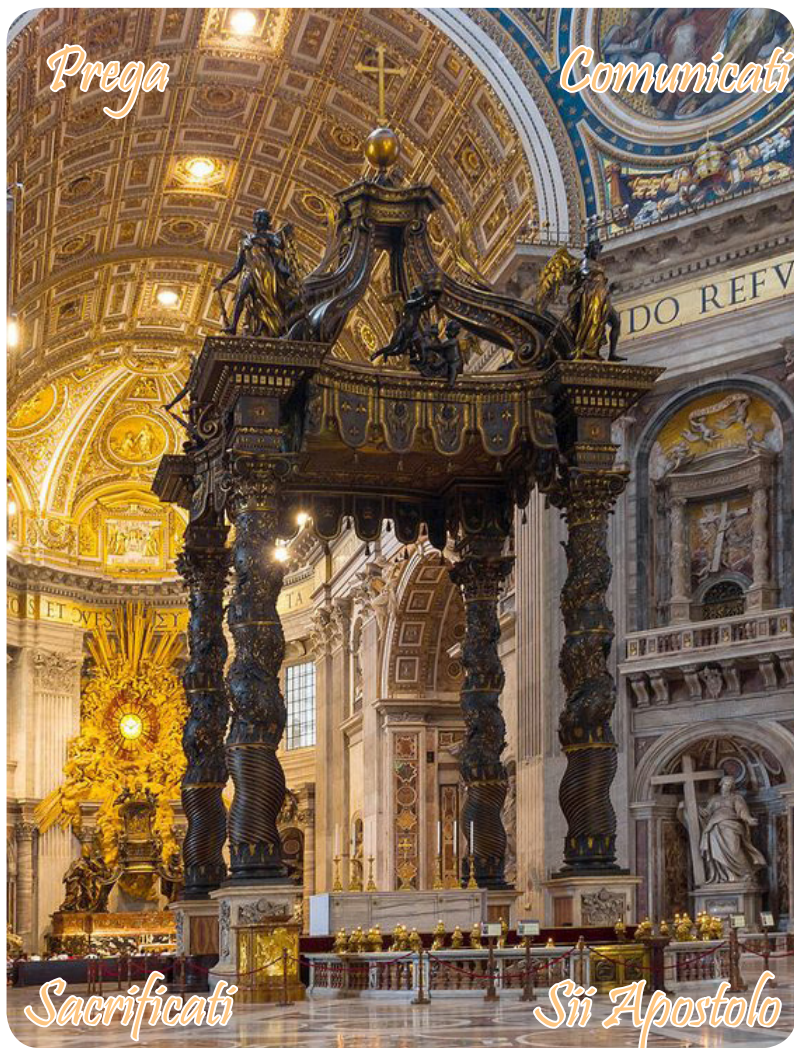




# *Il Crociato*

*Organo della  
Crociata Eucaristica Italiana*

*Anno XXXIV - n. 7-8 Luglio - agosto 2020*



*Prega*

*Comunicati*

*Sacrificati*

*Sii Apostolo*

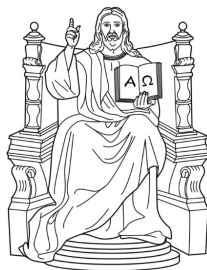


## La lettera del vostro Cappellano



Cari Crociati,

vi è mai capitato di smarrirvi in un bosco? Segui-  
vate forse un sentiero, che vi avrebbe condotto alla  
meta, ma dopo aver camminato per qualche tempo,  
siete giunti, non senza stupore e con una certa appren-  
sione, ad un terreno incolto, ad una boscaglia fitta fitta  
nella quale non era possibile scorgere alcun percorso  
e l'inquietudine e la paura non tardarono a sorpren-  
dervi. Cosa fare in siffatte circostanze? Sapete bene



che non bisogna perdersi d'animo, ma ritornare con calma sui propri  
passi, percorrere a ritroso il cammino fatto, cercando sui tronchi il se-  
gnale del sentiero smarrito: quel segnale che forse prima avevate igno-  
rato, perché troppo presi dalla conversazione o troppo distratti dalla  
bellezza del paesaggio.

Se allora aveste posto tutta la vostra attenzione ed ogni cura nel ri-  
cercare il segnavia che indicava il vostro sentiero, non avreste tardato  
a trovarlo, e con il segnavia avreste ritrovato anche la serenità e la pace  
che nascono dalla consapevolezza di percorrere la strada che conduce  
alla meta desiderata.

Una situazione simile è quella in cui versa oggi la Chiesa, la cui ge-  
rarchia ha smarrito la via, ha smarrito cioè la Tradizione per inseguire  
le massime del mondo e le sue ingannevoli bellezze. Pertanto la sola  
cosa che possano fare il Papa, i Vescovi ed i sacerdoti è quella di torna-  
re al punto in cui si è abbandonata la via battuta e sicura per inseguire  
il cammino che lusinga la natura e conduce lontano da Dio. Motivo  
per cui, cari Crociati, vi esorto a pregare affinché gli uomini di Chie-  
sa possano tornare alla Tradizione e cooperare al ristabilimento della  
regalità di nostro Signore Gesù Cristo nella sua Chiesa e nelle società.

Vi benedico, insieme alle vostre famiglie

## 1 miei quindici minuti di silenzio Correggere o allontanarsi

Un giorno – scrive un compagno di Aldo Marcozzi – si era in piena ricreazione, quando un ragazzo di un'altra classe si avvicinò e incominciò un discorso sconveniente... Vidi Aldo lanciarsi verso quel tale e mettergli una mano sulla bocca per impedirgli di proseguire, mentre gli sussurrava alcune parole all'orecchio. Il gruppetto si sciolse e quel tale esclamò: "Se è così, non farò più simili discorsi in vita mia".

Vedi che prontezza a difendere la virtù! Ogni discorso poco onesto veniva troncato quando Aldo si avvicinava. Dicevano i compagni: "C'è Marcozzi". E bastava.

Così avveniva anche con San Luigi.

E tu, caro Crociato, sei altrettanto pronto a difendere la verità e la virtù?

Ascolta un buon consiglio: sta lontano dai compagni che parlano male e se puoi impedischi tali discorsi.

Farà un gran bene a te ed agli altri.

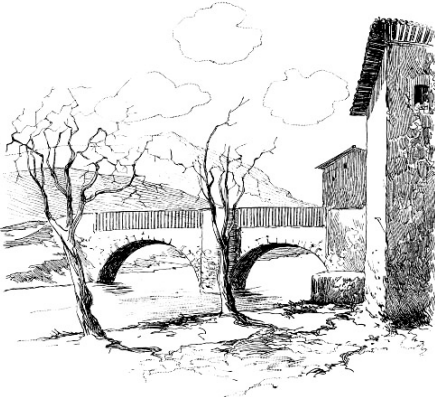
Sei capace di deciderlo senz'altro?

Oh, sì! Proporrà: "Nessuna relazione con quelli che parlano male".



## I ruscelli

Se io ti vedessi sulla riva di un fiume, affaticato a get-



tarvi dentro pietre, ti domanderei cosa intendi fare. E tu: -Voglio arrestare le acque del fiume!

Pazzo! Ti griderei – non arriverai mai; devi andare ai ruscelli per far questo.

Avverrebbe lo stesso se un uomo volesse fermare l'onda delle passioni quando ormai sono diventate vizio.

Bisogna dunque che tu cominci ora a dominare le passioni fin che sono semplici ruscelli. Essi vorrebbero far-

ti schiavo dei loro capricci. E tu devi cominciare a dir dei bei “no!”.

Gli occhi vorrebbero guardare tutto? E tu: no!

La curiosità vorrebbe sapere tutto? E tu: no!

La lingua vorrebbe dire... la gola desidererebbe... la pigrizia vorrebbe... e tu: no!

E tu come sei abituato a fare?

Comincia subito con qualche bel “no!”.

Per esempio dirai di no alle vogliuzze dei tuoi occhi curiosi.



PREGA, COMUNICATI, SACRIFICATI, SII APOSTOLO  
Mons. Lefebvre e la Crociata Eucaristica

Dio al primo posto



Un giorno partimmo tutti e quattro (Marcel e tre sorelle) al “*Cabaliros*” per ammirare l’alba; quella era una cima della catena dei Pirenei dove il sorgere del sole poteva essere ammirato meglio. Dovevamo prevedere tutto per non mancare alla Santa Messa. “Nulla vale quanto la Messa”, ci diceva la mamma, e noi ci arrangiamo sempre per non perderla.

Arrivammo la sera prima per dormire al rifugio più vicino alla cima, che dovevamo raggiungere prima delle 4 del mattino, e l’aurora sarebbe stata grandiosa.

Alle ore 4 partimmo dalla cima, calcolando quattro ore di discesa per arrivare al paese più vicino, dove pensammo ci dovesse essere una Messa alle 8.00.

Fare quella discesa a digiuno (all’epoca non c’erano le Messe serali, e per fare la Comunione bisognava rispettare il digiuno dalla mezzanotte in poi, anche dell’acqua) non era senza meriti.

Arrivati verso la fine, ci incoraggiavamo a vicenda: “Più avremo sofferto, tanto meglio ci potremo unire a Gesù!”.

Finalmente arrivati alla chiesa, qual era la nostra delusione! Il parroco stava ritornando in sacrestia e la Messa





era appena finita! Marcel allora prese il coraggio con tutte e due le mani e andò a chiedere la Santa Comunione; fu ricevuto con una cascata di rimproveri: il Sacerdote non voleva assolutamente favorire la pigrizia di bambini che non erano capaci di alzarsi in tempo per la Messa! Dalla chiesa noi sentivamo la voce che si alzava e pensavamo dentro di noi: Marcel avrà il coraggio di persistere a chiedere?

Intanto pregavamo.

Sempre con calma, Marcel attese la fine del temporale per spiegarsi: “Noi siamo appena tornati giù dal *Cabaliros* a digiuno e speravamo di arrivare in tempo per la Messa, che pensavamo fosse alle 8.00”.

Ora era il turno del parroco ad essere disarmato, non sapeva se crederci o no; uscì dalla porta della sacrestia e quando vide che veramente le tre sorelle erano lì, accettò di darci la Santa Comunione.

Insomma la buona Provvidenza non era mancata del tutto, avremo potuti arrivare anche quando il Sacerdote era già tornato a casa sua!



## Ciò che Dio vuole

Un re aveva un ministro che gli ripeteva sempre: “Ciò che Dio vuole è sempre per il meglio”. Una volta il re restò ferito in una battaglia e anche allora il ministro gli disse: “Ciò che Dio vuole è sempre per il meglio”. Al sentire queste parole il re si arrabbiò e fece imprigionare il ministro che accettò la prigionia con queste parole: “Ciò che Dio vuole è sempre per il meglio”. Vinta la guerra il re tornò al suo passatempo preferito: la caccia.



Ma proprio durante una battuta, mentre cavalcava nella foresta, fu improvvisamente circondato da una banda di briganti, adoratori della dea Kalì, alla quale ogni anno offrivano un sacrificio umano. Il re sarebbe stato proprio la vittima giusta. Per questo fu incatenato e portato nel tempio nella giungla. Ma la vittima sacrificale doveva essere fisicamente perfetta: perciò quando il sacerdote del tempio si accorse della ferita del re, decretò che questi non poteva essere adatto per il sacrificio e lo lasciò libero di tornare al suo palazzo. La ferita aveva salvato la vita del re. Il re allora si rese conto che il ministro aveva avuto ragione e lo fece liberare.

Quando questo fu alla presenza del re, disse ancora una volta: “Ciò che Dio vuole è sempre per il meglio. Infatti se io non fossi stato imprigionato, sarei andato a caccia accanto

a voi, maestà, nella foresta; i banditi avrebbero catturato anche me e dal momento che il mio corpo è intatto, avrebbero sacrificato me al vostro posto!”.

## Due fratelli

Due fratelli possedevano un campo in comune. Uno di essi era sposato, l'altro invece viveva da solo. Quando a giugno arrivò il tempo della mietitura, i due fratelli decisero di dividere i covoni in parti uguali. Di notte il fratello che viveva da solo pensò: “Mio fratello deve mantenere una famiglia; non è giusto che la mia parte sia uguale alla sua”. Così si alzò, andò a prendere alcuni covoni dalla sua stalla e li mise nella stalla di suo fratello. Poche ore dopo, il fratello sposato si svegliò nella notte e pensò: “Mio fratello è giovane e non



ha nessuno che lo aiuti. Non è giusto che abbia quanto me”. Si alzò e donò al fratello alcuni covoni della sua stalla. Il giorno dopo i due fratelli avevano lo stesso numero di covoni e non capivano perché. Per due notti i fratelli si donarono scambievolmente un numero uguale di covoni, ma la terza notte il fratello maggiore si fermò nella stalla e vide arrivare a mezzanotte

suo fratello. I due si incontrarono, si guardarono e si abbracciarono felici del loro amore.



LUGLIO



*CROCIATA EUCHARISTICA ITALIANA - FOGLIO DEL TESORO*

2020	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
1									
2									
3									
4									
D 5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
D12									
13									
14									
15									
16									

**D**ivin Cuore di Gesù, vi offero, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offero in particolare: **per il ritorno degli uomini della Chiesa alla Tradizione.**

No, non devo scoraggiarmi. Gesù è con me e conta ogni mio sforzo, anche il più piccolo.

2020	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
D 19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
D 26									
27									
28									
29									
30									
31									
<b>Tot.</b>									



*Ricordati di mettere il Tesoro in una busta e di spedirlo subito alla:*

**Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45  
00041 Albano Laziale (Roma)**



AGOSTO



CROCIATA EUCARISTICA ITALIANA - FOGLIO DEL TESORO

2020	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
1									
D 2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
D 9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
D 16									

**D**ivin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **per il ritorno delle nostre società apostate a Cristo Re.**

Voglio passare nel mondo come il sole:  
riscaldando e illuminando.

2020	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
D 23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
D 30									
31									
<b>Tot.</b>									



*Ricordati di mettere il Tesoro in una busta e di spedirlo subito alla:*

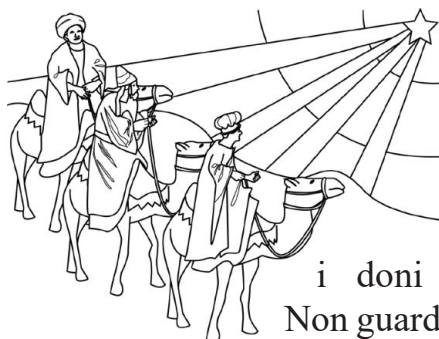
**Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45  
00041 Albano Laziale (Roma)**



## *L'adorazione dei Magi e la fuga in Egitto*

*(Matt. II, 1-18)*

Come Simeone e Anna avevano invocato ad aspettato nel Tempio di Gerusalemme la rivelazione del Messia, così in Oriente c'erano degli uomini savi, che attendevano la venuta del gran Re d'Israele, come era stato predetto.



Infatti ecco videro apparire una nuova stella risplendentissima, e capirono che quel gran Re era nato. Si misero subito in viaggio coi loro servi e cammelli, portando con sé

i doni più ricercati del loro paese.

Non guardarono alla difficoltà del viaggio e all'incertezza del luogo. Lo avrebbero trovato certamente, perché la stella li guidava. Viaggiarono, e viaggiarono ancora; e finalmente giunsero a Gerusalemme.

Ma in quella città nessuno pensava al nato Messia, ed essi ne furono sgomenti. Era sparita anche la stella!

Allora decisero di presentarsi al re Erode. Egli pure non pensava affatto al Salvatore dei Giudei. Ma udito il racconto di quei nobili viaggiatori, rimase molto turbato, e anche il popolo di Gerusalemme cominciò a fare grandi discorsi.

Erode pertanto adunava subito i capi dei sacerdoti e gli Scribi del popolo per sapere da loro dove sarebbe nato il Cristo. Gli risposero: "In Betlemme di Giuda".

Ciò saputo, il re Erode chiamò di nascosto i Magi, e volle sapere minutamente come e quando avevano veduto la stel-



la. Poi disse: “Andate e fate diligente ricerca del fanciullo; e quando lo avrete trovato, avvertitemi affinché anch’io venga ad adorarlo”.

Erode diceva questo fintamente, perché aveva un cuore pieno d’invidia. Ma quelli, lasciata la reggia, ripresero il cammino. Ed ecco apparire di nuovo la stella. Vedendo quella luce erano tanto contenti e non sentivano la fatica del viaggio, sarebbero andati chissà quanto lontano... invece dopo poche ore la stella si fermò sopra il luogo dov’era il Bambino.

Non videro né palazzi, né cortigiani, né servi. Non c’erano neppure gli Angeli, com’erano apparsi ai pastori. Ma entrati in una piccola casa, non vi trovarono che un bambino con la sua giovanissima madre. Conobbero che quello era il Bambino Gesù con Maria Santissima. E caddero in ginocchio davanti a Lui, curvando la fronte fino a terra.



Poi aprirono i loro tesori, e gli offrirono l’oro, l’incenso e la mirra, cioè le ricchezze e i profumi del loro paese. Quei doni avevano anche un significato simbolico, cioè l’oro significava l’offerta a Gesù come a Re; l’incenso come a Dio, e la mirra come a Uomo.

Con quanto amore Gesù avrà guardati quegli uomini santi e generosi! E che sorriso avrà loro fatto Maria Santissima!

Non sappiamo bene chi e quanti fossero. L’Evangelista

san Matteo che ci racconta il fatto, li chiama Magi, ossia Sapienti o Grandi. La tradizione li chiama Melchiorre, Gasparre e Baldassarre. Quest'ultimo i pittori lo dipingono col viso nero come un arabo.

Intanto i Magi dovevano ripassare per Gerusalemme ed avvertire Erode: ma in tempo furono avvisati dall'Angelo di non passare da quel re cattivo, e per altra via ritornarono al loro paese.

Il Bambino Gesù però non era fuori pericolo, perché Erode, o prima o poi, avrebbe saputo dov'Egli era. Perciò l'Angelo apparve anche



a Giuseppe di notte, e gli disse: “Alzati, prendi il Bambino e sua Madre, e fuggi in Egitto, e resta là finché io non t'avvertirò”.

E Giuseppe, presi Gesù e Maria, se ne partì.

Nel frattempo Erode che era un re crudelissimo e aveva fatti ammazzare anche dei figli suoi, vedendo che i Magi non gli avevano dato retta, s'insospettì anche di più. Pieno di furore diede ordine che tutti i bambini maschi nati a Betlemme e nei dintorni da due anni indietro fino a quel giorno, fossero orrendamente trucidati. Poveri innocenti! E povere mamme! Fu certo un gran dolore, ma brevissimo. Invece ora sono glorificati in Cielo e in terra; sono i fiori e i piccoli martiri di Gesù.

## *L'intenzione del mese di luglio*

### *Per il ritorno degli uomini di Chiesa alla Tradizione*

Cari Crociati, avete mai visitato la città di Roma? La città eterna; ecco come viene chiamata, perché chiude in sé così tante ricchezze! Prima di tutto ci sono le sette grandi Basiliche, tanto grandi che le statue più piccole sono più grandi di un uomo. Entrate in queste chiese immense e sarete presi dalla maestà e nello stesso tempo dalla pace e l'atmosfera di preghiera che vi regna. *“Questo luogo è santo!”*.

Passeggiate a Roma, non c'è una strada, non c'è un angolo dove non ci sia una piccola chiesa, una basilica, una più meravigliosa dell'altra. In una potrete venerare le reliquie di un apostolo, in un'altra le catene di San Paolo, a Santa Maria



Maggiore i resti del Presepe... qui la colonna della Flagellazione, là la Scala Santa sulla quale Gesù è salito e sceso

quattro volte nella mattina della sua Passione. Gli artisti più celebri hanno utilizzato i loro talenti affinché queste insigni reliquie siano degnamente collocate e Dio ne ricavi una maggior gloria. Il lavoro del marmo delle enormi statue, le pitture bellissime, l'architettura degli edifici, in breve, tutto è splendido.



In una parola, a Roma viene irradiata la cristianità, e il visitatore non può che volgersi a Dio.

Ma ahimé, queste belle opere spariranno e non toccheranno più le anime se non c'è dietro qualche buon Sacerdote o qualche buon Vescovo per insegnare il catechismo e a vivere la Fede contenuta in questi capolavori.

Per questo, cari Crociati, questo mese pregheremo affinché gli uomini di Chiesa a Roma e nel mondo intero si convertano e ritornino alla vera Fede cattolica, che non è altro che la Fede per la quale san Pietro e tutti i martiri hanno scelto di sacrificare la loro vita.

### *Tesoro Spirituale di marzo 2020*

Tesori ricevuti	Offerte della giornata	Sante Messe	Comunioni Sacramentali	Comunioni Spirituali	Sacrifici	Decine di S. Rosario	Visite al SS. Sacramento	15 minuti di silenzio	Buoni esempi
4	396	20	20	61	123	466	7	4	84

# Quando ridono gli Angeli...



Non ti hanno insegnato a scuola a dire:  
Buon giorno?

No, io vado alle  
scuole serali!

Il maestro: Che cos'è un vallygiano?

Pierino: È un uomo che abita...

Il maestro: Avanti, che abita in una val...

Pierino: In una valigia!



Il fratellino di pochi mesi piange  
nella culla.

Che cos'ha? chiede Carolina.

Ha sonno, e per questo piange.

Oh bella! E non potrebbe dormire  
invece di piangere?

Allora Gino, ti hanno dato il premio per la bontà?

Sì, Antonio, ma ho dovuto fare a pugni per averlo!



## L'intenzione del mese di agosto

### Per il ritorno delle nostre società ingrato a Cristo Re

È un dogma della nostra Fede che Gesù è Re. Il Venerdì Santo, qualche ora prima di morire per noi, Lui stesso lo disse a Pilato: “Io sono Re”.

Perché dunque Gesù è re? Prima di tutto semplicemente perché è Dio. Ora sapete bene che Dio è il Creatore e il Maestro di tutte le cose. Se è il Maestro, vuol dire che è Re. Questo non è complicato.

Ma Gesù è anche Re perché la sua Natura umana è la creatura più perfetta. Dio non ha creato niente di più perfetto che l'Umanità di Nostro Signore perché questa Natura umana è misteriosamente unita alla sua Divinità: è allo stesso tempo Dio e Uomo.

Che mistero! Anche gli Angeli devono servire Gesù nella sua Umanità.

Infine è Re perché sulla Croce, ci ha riscattati al prezzo del suo Sangue, il Sangue di un Dio. Quale prezzo ebbe questo riscatto! Sapete che quando si acquista qualche cosa, questa cosa

*Continua*

“Il Crociato” è il bollettino ufficiale della Crociata Eucaristica, opera spirituale per la santificazione dei bambini e dei ragazzi, al servizio dei grandi bisogni della Chiesa.

◇ Il bollettino è inviato gratuitamente.

Chi volesse contribuire alle spese di stampa e di spedizione può inviare un'offerta tramite la posta, al CCP n. 1026575579 intestato a Ass. Fraternità San Pio X, indicando nella causale: PER IL CROCIATO. Coloro che non fossero interessati a ricevere il bollettino sono invitati gentilmente a segnalarlo.

◇ Ecco il nostro indirizzo:

CROCIATA EUCARISTICA ITALIANA  
VIA TRILUSSA 45  
00041 ALBANO LAZIALE (ROMA)  
Tel./fax 06 930 6816  
e-mail: albano@sanpiox.it

## L'intenzione del mese

### Per il ritorno delle nostre società ingrato a Cristo Re

ci appartiene, perché ci è costata. Siccome Gesù ci ha riscattati, noi Gli apparteniamo. Dunque è nostro Re.

Forse tutto questo vi sembra semplice, cari Crociati. Tutti dovrebbero comprenderlo. Ma ahimè, gli uomini e i capi che non vogliono più ammettere che Cristo sia Re, sono numerosi; si rifiutano di riconosce-



re tutto ciò che Nostro Signore ha fatto e tutto ciò che fa per loro. Sono degli ingrati. Lo cacciano dalla loro vita, dalla società; vivono come se Cristo Re non esistesse.

Cosa succede allora? Cacciando Cristo Re, si compie prima di

tutto un'apostasia: non riconoscono né la divinità di Gesù, né l'importanza e il valore del mistero della Redenzione con la Croce. Questo è molto grave. Ma in più, attirano la collera di Dio: colui che scaccia il Buon Dio, sarà trattato molto severamente.

Dunque cari Crociati, pregate innanzitutto voi stessi Cristo Re; ripetiamo spesso e cuore fervoroso: Mio Dio, venga il Tuo Regno!

Preghiamo affinché gli uomini riconoscano di nuovo Nostro Signore Gesù Cristo e Lo lascino governare; Lui solo può portare la pace alle nostre anime, alle famiglie e ai nostri paesi.



### Offerta della giornata:

“Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **per il ritorno delle nostre società ingrato a Cristo Re.**”